

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Scuola di Dottorato in Studi Umanistici

Bestiarium

Rappresentazioni dell'umano e dell'animale

Colloquio Internazionale

28-30 settembre 2016

La Scuola di Dottorato in Studi Umanistici dell'Università di Verona organizza il colloquio internazionale transdisciplinare “*Bestiarium. Rappresentazioni dell'umano e dell'animale*” che avrà luogo nei giorni 28-29-30 settembre 2016.

Dalla filosofia di Aristotele ai bestiari medievali, dalle favole antiche alle opere di artisti come Damien Hirst, Joseph Beuys e Bill Viola, dalla *Animal Farm* di George Orwell a *Die Verwandlung* di Franz Kafka, l'animale con le sue molteplici rappresentazioni ha sempre avuto un ruolo primario nella produzione culturale dell'umanità. Ne sono un esempio le favole di Esopo e della tradizione orientale del *Panchatantra* e della sua versione araba *Kalila e Dimna*, ampiamente riprese sia nel corso del XVI secolo da Agnolo Firenzuola (*La prima veste dei discorsi degli animali*) e da Anton Francesco Doni, sia nel XVII secolo da Jean de La Fontaine, così come i numerosi casi di trattati e novelle che dal XV secolo in poi hanno posto gli animali al centro delle loro narrazioni.

Negli ultimi decenni, tuttavia, le acquisizioni di discipline come l'ecologia o l'etologia cognitiva hanno segnalato il bisogno, a livello sempre più generalizzato nella società, di rivedere in profondità lo statuto etico dell'animale. A fronte di queste nuove istanze sociali, sul piano teorico si è imposta la necessità di una svolta interpretativa soprattutto nelle discipline umanistiche, spingendo verso quello che è stato definito come un vero e proprio “Animal Turn” (Harriet Ritvo, “On the Animal Turn”, 2007) nell'ambito degli studi culturali.

Tale svolta teorica ha aperto delle questioni fondamentali intorno ai temi della relazione uomo-animale, dell'alterità, dello statuto ontologico dell'animale, del significato dell'umano e dell'animalità, con il risultato di mettere in discussione le tradizionali categorie epistemologiche delle discipline umanistiche.

Infatti, se da un lato le riflessioni di studiosi come Jacques Derrida (*L'Animal que donc je suis*, 2006), Giorgio Agamben (*L'Aperto: l'uomo e l'animale*, 2002), Cora Diamond (*The Realistic Spirit*, 1991), J. M. Coetzee (*The lives of Animals*, 1999) hanno consentito l'allontanamento da una concezione di stampo ancora illuministico, in cui gli animali sono ridotti a mere pagine bianche che l'essere umano è chiamato a riempire di significato (Erica Fudge, “The History of Animals”, 2009), dall'altro hanno evidenziato nel tempo un'incapacità sostanziale di abbandonare il punto di vista antropocentrico che ha da sempre caratterizzato il discorso sugli animali. Da qui la necessità di superare la tradizionale tendenza a leggere l'animale semplicemente come un simbolo, una metafora o un'allegoria – il cui scopo unico resta quello di rappresentare o negoziare relazioni di potere (razza, classe, genere, etc.) che afferiscono sempre, in ultima analisi, alla sfera dell'umano – per assumere piuttosto un atteggiamento critico capace di accorciare la distanza ontologica tra l'umano e l'animale, facendo riferimento a una dimensione fenomenologica in cui i due termini della relazione si presentano come modalità differenti ma ugualmente possibili di una corporeità che è già essa stessa una forma di animalità.

Il colloquio internazionale transdisciplinare “*Bestiarium. Rappresentazioni dell'umano e dell'animale*” intende offrire un contributo a questo dibattito attraverso lo studio di testi e pratiche discorsive capaci di rivelare le dinamiche epistemologiche e culturali che strutturano la rappresentazione dell'animale.

La relazione uomo-animale è sempre stata caratterizzata da una fitta rete di interazioni e di scambi; scopo del convegno è pertanto ripensare la natura stessa dell'essenza umana attraverso l'animalità – tenendo presenti tutte le differenze e le declinazioni che questo termine può assumere – in modo da esaltare la diversità e ricercare infine un nuovo senso sia dell'umano che dell'animale.

Quali sono le differenze ontologiche, fenomenologiche ed etiche che emergono dal confronto tra umano e animale? Come cambiano i termini della distinzione tra umanità e bestialità nel tempo e nei diversi ambiti culturali? Come possiamo ripensare le categorie dell'alterità, dell'agire, dell'*embodiment* e dell'esperienza nel contesto della relazione uomo-animale? Come vengono innescati i meccanismi dell'empatia nella rappresentazione testuale dell'animale? Come cambia l'interpretazione di un testo se si assume un punto di vista non antropocentrico sulla rappresentazione dell'animale? Quali sono e cosa rivelano le strategie linguistiche che poniamo in atto quando parliamo degli animali?

Data la forte vocazione transdisciplinare della riflessione sulla questione dell'animale e delle sue rappresentazioni, l'iniziativa è aperta a studiosi di diversi ambiti disciplinari quali le letterature e le filologie delle lingue straniere e della lingua italiana, greca antica e latina, la filosofia, la linguistica, la storia e l'antropologia, l'arte, il cinema e i nuovi media, la psicologia e la pedagogia.

Sono benvenuti contributi che approfondiscano, tra l'altro le seguenti questioni:

- Relazione uomo-animale
- Animalizzazione dell'umano e umanizzazione dell'animale
- Corpi animali e corpi umani
- Valore discorsivo di metafore, simboli e allegorie animali
- Animali nella testualità
- Società umane e società animali
- Animali nella visualità
- Linguaggio e animalità

Il colloquio si rivolge a dottorandi e dottori di ricerca da non più di cinque anni.

Gli interventi avranno una durata massima di 20 minuti. Le proposte dovranno essere inviate in formato .pdf entro le ore 24.00 del 15/04/2016 al seguente indirizzo e-mail: convegno.animali@ateneo.univr.it

La proposta in allegato potrà essere redatta in lingua inglese o italiana, dovrà essere anonima, contenere un titolo, non superare le 300 parole (compreso il titolo). Nome, cognome e istituzione di afferenza dovranno invece comparire esclusivamente nel testo dell'e-mail. In caso di parità di valutazione il comitato scientifico darà la preferenza alle proposte redatte in lingua inglese.

L'esito della valutazione sarà comunicato entro il 15 giugno 2016.

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno.

Comitato organizzativo: Mariaelisa Dimino, Alessia Polatti, Roberta Zanoni.

Comitato scientifico: Giulia Anzanel, Stefano Bazzaco, Francesca Dainese, Francesco Dall'Olio, Damiano De Pieri, Mariaelisa Dimino, Anja Meyer, Damiano Migliorini, Silvia Panicieri, Giulia Pellegrino, Alessia Polatti, Simone Pregolato, Marco Robecchi, Giacomo Scavello, Tania Triberio, Roberta Zanoni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
Scuola di Dottorato in Studi Umanistici

Bestiarium
Human and Animal Representations
International PhD Conference
28-30 September 2016

The PhD School of Humanities of the University of Verona is organising the international trans-disciplinary Conference “Bestiarium. Human and Animal Representations” which will take place from the 28th to the 30th September 2016.

From Aristotle's philosophy to the Medieval Bestiaries, from the ancient fables to the works of artists such as Damien Hirst, Joseph Beuys and Bill Viola, through George Orwell's *Animal Farm* and *Die Verwandlung* by Franz Kafka, the animal and its various representations have always played a lead role in the cultural production of human kind. For example, from the XVI century onwards Aesop's fables and the oriental tales collected in *Panchatantra* and in its Arab version *Kalila e Dimna* have influenced a number of essays and short stories, such as those by Agnolo Firenzuola (*La prima veste dei discorsi degli animali*), Anton Francesco Doni and Jean de la Fontaine.

In the last decades, however, new achievements in fields such as Ecology and Cognitive Ethology have created the social need to deeply reconsider the ethical status of animals. From a theoretical point of view, these peculiar social demands have imposed an interpretative shift in the Humanities, leading to the so-called “Animal Turn” in cultural studies (Harriet Ritvo, “On the Animal Turn”, 2007). This theoretical turn raised some fundamental questions about human-animal relationships, otherness, the ontological status of animals and the meaning of humanity and animality. As a result, the traditional epistemological categories of Humanities have been called into question. Indeed, if on the one hand the contribution of scholars such as Jacques Derrida (*L'Animal que donc je suis*, 2006), Giorgio Agamben (*L'Aperto: l'uomo e l'animale*, 2002), Cora Diamond (*The Realistic Spirit*, 1991), and J. M. Coetzee (*The lives of Animals*, 1999) has allowed to dismiss the conception, typical of the Enlightenment, according to which “animals were mere blank pages onto which human wrote meaning” (Erica Fudge, “The History of Animals”, 2009), on the other hand, it has demonstrated a substantial inability to abandon the anthropocentric point of view which has always characterized the discourse on animals.

Hence the need to overcome the traditional tendency to read the animal merely as a symbol, a metaphor or an allegory, whose only purpose is that of representing and negotiating human power relations of race, class, and gender. This new perspective allows the adoption of a critical attitude capable of shortening the ontological distance between the human and the animal, referring to a phenomenological dimension in which the two elements are different, but equally possible, modes of corporeality of a particular form of animality.

The international trans-disciplinary Conference “Bestiarium. Human and Animal Representations” intends to give a contribution to this debate by focusing on texts and discursive practices which reveal the epistemological and cultural dynamics structuring the representation of the animal.

The human-animal relationship has always been characterised by a wide net of interactions and exchanges. The aim of the Conference will be to rethink the very nature of humanity through animality - considering all the various meanings that this term can acquire - in order to highlight diversity and to find a new sense of the human and of the animal.

What are the ontological, phenomenological and ethical differences emerging from the comparison of the human with the animal? How does the distinction between humanity and animality change over time and in different cultural contexts? How can we rethink the categories of otherness, agency, embodiment and experience in the human-animal relationship? How are the mechanisms of empathy triggered through the textual representation of the animal? How does the interpretation of a text change when assuming a non-anthropocentric point of view on the representation of the animal? Which linguistics strategies are deployed when speaking of animals and what do they reveal?

Given the strong interdisciplinary character of the reflection on the animal and its representation, the Conference is open to scholars of different disciplines such as Italian, ancient Greek, Latin, and foreign literatures and philology, philosophy, linguistics, history and anthropology, art, cinema and new media.

We invite contributions which study, discuss and promote, among others, the following issues:

- Human-animal relationship
- Animalising the human and humanising the animal
- Animal bodies and human bodies
- Discursive significance of animal metaphors, symbols and tropes
- Textual animals
- Animal societies and Human societies
- Animals and visual culture
- Language and animality

The Conference is addressed to PhD students and researchers who have no more than 5 years post-Doctoral experience.

The time limit for each presentation is 20 minutes, followed by discussion. Please submit an abstract of 300 words (title included) in .pdf format by April 15, 2016 to the following address:

convegno.animali@ateneo.univr.it

All submissions should be written in English or Italian, and be prepared for anonymous review. Name, affiliation, and research field should appear only in the text of the e-mail. All submissions will be acknowledged and acceptance of abstracts will be communicated by June 15, 2016. Contributions in English will be preferred.

The publication of the Conference proceedings is expected.

Organising Committee: Mariaelisa Dimino, Alessia Polatti, Roberta Zanoni.

Scientific Committee: Giulia Anzanel, Stefano Bazzaco, Francesca Dainese, Francesco Dall'Olio, Damiano De Pieri, Mariaelisa Dimino, Anja Meyer, Damiano Migliorini, Silvia Panicieri, Giulia Pellegrino, Alessia Polatti, Simone Pregolato, Marco Robecchi, Giacomo Scavello, Tania Triberio, Roberta Zanoni.